

Alla Società di Gestione dei Rifiuti
di

All' Ufficio Tributi del
Comune di

Oggetto: Richiesta rimborso IVA del 10% indebitamente pagata sulla TIA - Tariffa di Igiene Ambientale.

Il/la sottoscritto/a _____

Nato/a a _____ (_____) , il _____

C.F. _____ e residente in _____

Via/Piazza _____ (_____) c.a.p. _____

PREMESSO CHE

La Corte Costituzionale con sentenza n. 238/ 2009 ,nel rilevare la natura tributaria di TARSU e TIA , in particolare "Non esiste, del resto, una norma legislativa che espressamente assoggetti ad IVA le prestazioni di smaltimento dei rifiuti. Se si considerano gli elementi autoritativi sopra evidenziati, propri sia della TARSU che della TIA, entrambe le entrate debbono essere ricondotte nel novero di quei "diritti, canoni, contributi" che la normativa comunitaria (da ultimo, art.13, paragrafo 1, primo periodo, della Direttiva n. 2006/112/CE del Consiglio del 28 novembre 2006; come ribadito dalla sentenza della Corte di Giustizia CE del 16 settembre 2008, in causa C-288/07) esclude in via generale dall'assoggettamento ad IVA, perché percepiti da enti pubblici "per attività od operazioni che esercitano in quanto pubbliche autorità", ha di fatto inequivocabilmente escluso l'imponibilità dell'IVA di codesta Tassa o Tariffa. Ne consegue che l'IVA addebitata al sottoscritto e documentata dalle ricevute di pagamento allegate risulta indebitamente corrisposta quindi

CHIEDE

Il rimborso di quanto versato e non dovuto, come da tabella riepilogativa allegata, con riferimento agli ultimi 5 anni, oltre agli interessi legali decorrenti dal giorno dei singoli pagamenti; l'immediata cancellazione dagli avvisi di pagamento e dai ruoli della suddetta voce nonché la comunicazione alla società di riscossione ai fini dell'eventuale sgravio.

